

# RASSEGNA STAMPA

12 settembre 2008



CNA E LE IMPRESE **VALORE D'INSIEME.**

A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Le gazette di Modena ReggioEmila e La nuova Ferrara 10 settembre 2008

La Gazzetta di Parma 9 settembre 2008

Leggo 11 settembre 2008

Metro 12 settembre 2008

**Hai una laurea? Hai un diploma?  
Fai una scelta vincente!**

# **Diventa Temporary Manager PER LE PMI**

Il Temporary Manager è una figura professionale che porta valore in azienda al fianco dell'imprenditore per migliorare il business dell'impresa con progetti di innovazione.

Se hai una laurea, un diploma, o se sei già un consulente, CNA sta realizzando per te, un repertorio di Temporary Manager al quale potrai accedere dopo un percorso di selezione, formazione e accreditamento.

**manda il tuo C.V. a [infocna@er.cna.it](mailto:infocna@er.cna.it)**

**CNA**

Regionale  
dell'Emilia Romagna



Molti i prodotti agroalimentari del Polesine nell'elenco nazionale del ministero politiche agricole

## Rovigo fra tradizione e eccellenza

### La tipicità diventa sinonimo di qualità e tracciabilità

La notizia, alla Cna di Rovigo, fa piacere per diversi motivi: «Perché certifica le eccellenze di un territorio», afferma la presidente provinciale **Alessia Zaninello**, «dove la tradizione è di casa e perché denota una sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni e della società nel suo complesso alla valorizzazione dei prodotti tradizionali italiani e, per conseguenza, alla qualità e alla sicurezza degli alimenti».

Questo il senso della soddisfazione di Cna nel vedere inserite molte delle tipicità locali nell'elenco nazionale dei prodotti tradizionali dell'agroalimentare, recentemente rivisto dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. All'ottava edizione, la pubblicazione include 371 prodotti, suddivisi tra diverse tipologie: bevande alcoliche, distillati e liquori; carni fresche e loro preparazione; grassi; formaggi; prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati; paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria; preparazione di pesci, molluschi e crostacei e relative tecniche di allevamento; prodotti di origine animale.

Diversi i prodotti del Polesine che si sono guadagnati un posto nell'elenco: si va dal liquore fragolino al cotechino e al salame da taglio di Trecenta, quindi, salsiccia e aglio bianco polesano, insalata e radicchio di Lusina; fino a tipicità del Delta quali melone, riso, ma anche anguilla, pesce azzurro, vongola verace. Senza dimenticare il miele. Tutti prodotti, questa la condizione per essere inseriti nell'elenco nazionale, ottenuti secondo regole tradizionali immutate da almeno 25 anni, nonché da metodi di lavorazione e disciplinari omogenei sul territorio.

«L'inserimento nell'elenco dei



Il Polesine vanta numerosi prodotti tipici locali

prodotti agroalimentari tradizionali», nota **Sabrina Schiesari**, presidente di Cna Alimentare Rovigo, «rappresenta un risultato importante, che oltre a puntare a valorizzare prodotti e tradizioni protegge dalle falsificazioni e favorisce la conservazione, anche in futuro, del patrimonio enogastronomico nazionale nella sua originalità». Il che rappresenta, sottolinea Schiesari, «una componente determinante per la competitività

del Made in Italy».

Peraltro, nota la presidente di Cna Alimentare Rovigo, il consumatore è sempre più attento alla sicurezza dell'alimentazione, ed esige garanzie precise sulle caratteristiche organolettiche e nutrizionali del prodotto. Ma non solo: il consumatore chiede anche che «possibilmente», prosegue Schiesari, «il prodotto alimentare sia collegato all'ambiente e alla zona di produzione». Dove, in definiti-

va, tradizione e tipicità diventano sinonimo di qualità e tracciabilità. Senza dimenticare il valore economico più generale che la tradizione ha per il nostro paese, e per un'area come il Polesine in particolare: «I prodotti alimentari», spiega la presidente di Cna Alimentare Rovigo, «insieme ad artigianato e turismo possono contribuire allo sviluppo delle aree spiccatamente rurali quale è in gran parte il territorio polesano», in cui la tradizione alimentare non ha mai ceduto il passo e anzi viene trattata con sempre maggiore rispetto e attenzione da famiglie che hanno mantenuto inalterati nel tempo ingredienti e ricette. «In una società sempre più complessa», conclude la presidente degli alimentaristi polesani, «puntare sulle peculiarità originali delle nostre produzioni agroalimentari, ed esaltare dunque i tratti della tipicità, della tracciabilità, della genuinità, del legame inscindibile fra territorio, storia e cultura, rappresenta un

contributo creativo, specifico e ineguagliabile verso quella globalizzazione multiculturale e multi-produttiva che per il mondo è una necessità».

Una valorizzazione che comprende a pieno titolo lo sviluppo di rapporti sempre più stretti tra l'agricoltura locale e le altre componenti socioeconomiche presenti sul territorio, «specificamente quelli intrattenuti con il mondo delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese della trasformazione nelle varie filiere». Una risposta intelligente all'appiattimento generale connotato a un certo modo di intendere la globalizzazione, con l'auspicio, conclude Schiesari, «che si consolidino in maniera integrata tutte quelle iniziative oggi diffuse sul territorio, valorizzando le produzioni e le lavorazioni tipiche del Polesine e continuando l'opera di recupero delle tradizioni, intese come componenti essenziali della storia e della cultura delle popolazioni polesane».

### Ad Arezzo la «Festa del camionista»

Torna nello Stadio dei pini di Foiano della Chiana (Arezzo) la «Festa del camionista», organizzata dagli autotrasportatori di Cna Fita Toscana. Gli organizzatori (la manifestazione è alla terza edizione) si propongono di replicare il successo di pubblico degli anni precedenti.

Il programma dei due giorni di festa, che comincia domani per concludersi il giorno successivo, 14 settembre, comprende momenti di discussione sul futuro del settore, ma anche tanti spettacoli, divertimenti per tutti i gusti e per tutte le età, acrobazie, musica, cabaret, sfilate di moda e anche l'elezione di una «Miss».

«Anche la terza edizione della festa è dedicata a noi camionisti e a chi ci sta vicino», spiega Giuseppe Brasini, ideatore dell'iniziativa e presidente di Cna Fita Toscana. «L'obiettivo»,

prosegue, «è di far comprendere a tutti, istituzioni, forze dell'ordine e normali cittadini, che il nostro è un lavoro duro, impegnativo e difficile». Senza dimenticare, aggiunge il presidente, che gli autotrasportatori sono il motore dell'economia italiana, visto che l'80% delle merci lungo lo Stivale viaggia su gomma. Una festa, dunque, per dare un giusto e doveroso riconoscimento ai camionisti, «impegnati in un difficilissimo lavoro quotidiano, spesso rischioso e sempre scarsamente apprezzato per il suo reale valore». E un'occasione per attirare l'attenzione sulle problematiche che, anche in Toscana, affliggono il settore: poche regole, gasolio troppo caro, crisi economica. Prova ne è che negli ultimi sette anni, sottolinea Cna Fita Toscana, in regione hanno chiuso i battenti ben 1.600 aziende dell'autotrasporto, e la tendenza è al peggioramento.

### Professione estetista

L'estetista: una professione che esige l'utilizzo di tecniche biomediche e un bagaglio di nozioni nutrizionali, di osteopatia e dermatologia. D'obbligo quindi essere sempre aggiornati. Cna Unione Benessere e sanità delle Marche e l'università di Camerino organizzano un corso di aggiornamento di tecniche estetiche presso il polo di alta formazione biofarmaceutica di Camerino, che si svolgerà ogni lunedì fino al 17 novembre, per un totale di 80 ore. L'inaugurazione lunedì alle ore 9.

L'analisi di Cna sulle performance del made in Italy nel periodo gennaio-giugno 2008

# Export, serve una nuova politica

## Risorse adeguate per sostenere l'internazionalizzazione

DI THOMAS FOSCHINI

**P**otrebbe andare meglio, ma anche molto peggio. Se la congiuntura economica non è delle migliori, per usare un eufemismo, l'export italiano continua a tenerci a galla, nonostante il dato tendenziale mostri una flessione sia nei paesi dell'Unione europea (-3,6%) sia verso il resto del mondo (-3,8%). Ciononostante, da gennaio a giugno 2008 il saldo della bilancia commerciale, soprattutto in ambito europeo, +3,4 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, migliora in modo significativo. Merito delle buone performance del made in Italy, ma soprattutto di una brusca frenata delle importazioni, che dal +7,6% dello scorso anno fanno registrare un progresso di appena 1,2 punti percentuali.

Un quadro complesso che si presta a molteplici chiavi di lettura: i recenti dati sull'export italiano confermano, secondo **Daniele Vaccarino**, vicepresidente Cna con delega all'internazionalizzazione, quanto è stato già evidenziato nei mesi scorsi dal sistema delle pmi: i mercati tradizionali dei nostri prodotti non mostrano segni di ripresa. Infatti, l'artigianato e le pmi hanno come principale mercato di sbocco l'Europa, e se l'Italia sta male, crescita zero o quasi, l'Europa non sta meglio, con il pil in progresso di un modestissimo 1%. Questo significa, concetto fatto proprio anche dal sottosegretario allo sviluppo economico **Adolfo Urso**, che non c'è liquidità per investire in beni di consumo e tecnologie made in Italy.

«L'Italia», spiega **Gaetano Fausto Esposito**, direttore

generale di Assocamerestero, «sembra essere il paese europeo che finora sta risentendo meno della congiuntura attuale: già nei primi cinque mesi del 2008 il nostro paese aveva infatti più che raddoppiato il surplus della bilancia commerciale rispetto all'analogo periodo del 2007, passato da 1,6 a 4,2 miliardi di euro, facendo registrare il miglior attivo intra-Ue tra i principali competitor nell'area». Inoltre, nel periodo gennaio-maggio 2008 le esportazioni italiane, assieme a quelle spagnole, sono quelle che hanno corso di più (rispettivamente +6,1% e +6,6%), mentre il progresso della Germania, nonostante si confermi leader nelle esportazioni, si ferma al 4,8%.

Pesa, e non poco, il clima di incertezza che domina i mercati internazionali: a essere fondamentale per le pmi italiane, infatti, non è solo il mercato Ue, ma anche quello di Oltreoceano, ma gli Stati Uniti, ammette Cna,



Proposta Cna all'Ice: azioni sulla gdo per promuovere artigianato di alta gamma

non crescono a un livello tale da far tornare l'export italiano a un livello accettabile. Anzi, nota l'associazione, gli ultimi dati mostrano un'ulteriore diminuzione dell'occupazione negli Usa, e gli interventi del governo federale in

campo finanziario avranno risultati concreti sul tenore di vita dei cittadini americani solo tra qualche mese. La conclusione? Bisogna attendere il 2009 per avere un segnale della ripresa mondiale, «tuttavia», sottolinea il vicepresidente **Vaccarino**, «la richiesta delle piccole imprese italiane è che già da oggi si predispongano gli strumenti per poter cogliere questa sfida». Tradotto: serve un progetto di ampio respiro che ponga le basi per una permanenza continua di imprese italiane nel mercato Usa. Va infatti in questo senso la proposta presentata da Cna all'Istituto per il commercio estero (Ice): «Da tempo», nota **Filippo D'Andrea**, responsabile internazionalizzazione Cna, «non viene prevista più nessuna azione sulla grande distribuzione e sulle catene specializzate per proporre prodotti di alta gamma, espressione dell'artigianato italiano».

D'obbligo, per il governo italiano, reperire dunque adeguate

### In forte attivo elettronica e mezzi di trasporto

Le imprese italiane restano competitive sul mercato comunitario. Tengono le esportazioni nei settori canonici del made in Italy, ma non mancano alcune sorprese. A cominciare dal comparto dell'elettronica, che fa segnare un attivo di circa 9 miliardi di euro. Benissimo anche il settore dei mezzi di trasporto, +6%, che da solo registra un surplus di circa 15 miliardi nel primo semestre 2008. Un miglioramento che per entrambi i settori si registra già nei primi cinque mesi dell'anno, con benefici per il posizionamento del Belpaese a livello comunitario: l'Italia ha infatti conquistato il terzo posto per valore dell'export negli strumenti elettrici e di precisione (con 7,9 miliardi) e il quarto nella graduatoria relativa ai mezzi di trasporto (con 11,8 miliardi), guadagnando una posizione tra i competitor europei a scapito del Regno Unito.

risorse da destinare ai processi di internazionalizzazione, con particolare riferimento alle aree geografiche più interessanti per l'export delle pmi italiane, ancora legate, troppo legate, al mercato comunitario. Tra queste aree, rileva Cna, un posto d'onore va riservato alla Russia, che corre a ritmi superiori al 7% l'anno: ma per «conquistare» la Russia, un mercato interessante quanto difficile, le piccole imprese devono essere accompagnate con servizi specifici, devono essere aiutate a far fronte a quello che spesso rappresenta il principale ostacolo all'internazionalizzazione: la burocrazia. Conclusione: se il sistema nel complesso tiene (il tendenziale peggiora, ma non altrettanto il valore assoluto dell'export italiano che fa registrare un progresso del 5,9% a livello globale nei primi sei mesi dell'anno), a non poter essere più rimandata è un'analisi puntuale delle difficoltà che le imprese italiane incontrano sui principali o potenziali mercati di sbocco. Solo così, conclude Cna, si potranno cogliere appieno le opportunità della ripresa dell'economia globale.

### Notte bianca a Genova

Genova ospiterà durante la notte di domani, 13 settembre, la «Notte bianca»: una non stop di spettacoli, eventi culturali, esposizioni e mercati di prodotti di ogni genere che durerà sino al mattino seguente. Cna Alimentare, come già lo scorso anno, ha chiamato a raccolta, per l'occasione, le imprese del settore tradizionale e tipico (pasticceria, cioccolato, olio, salse) inserite nella «Notte dei mercati», uno spazio nella centrale via XX Settembre.

«Eventi di questo tipo», ha sottolineato **Aldo Tedesco**, presidente vicario nazionale di Cna Alimentare, «rappresentano per le imprese un'opportunità importante, sia dal punto di vista economico sia da quello della visibilità. Tutto ciò in considerazione dell'elevatissimo numero di persone che partecipano, ben 500 mila visitatori lo scorso anno». Motivi di soddisfazione anche per il presidente di Cna Genova **Giuseppe Lamanna**, che plaude alla decisione dell'amministrazione comunale di confermare l'evento, «un'occasione di promozione del territorio», ha rimarcato **Lamanna**, «e, per conseguenza, del sistema locale delle imprese, dunque appoggiato fin dall'inizio da Cna». L'associazione chiede inoltre, per il prossimo anno, di essere coinvolta ancora di più nella preparazione della manifestazione.

# Comune di Bagnolo e Cna premiano cinque imprenditrici

## *Cerimonia tutta al femminile per rimarcare i livelli d'eccellenza raggiunti*

**BAGNOLO.** Sono state premiate alla sala civica Gemenos, nel corso di una serata tutta al femminile, cinque imprenditrici che si sono distinte in diversi ambiti lavorativi, accomunate dall'impegno e dalla determinazione che le ha portate al successo professionale. «Le imprenditrici, una competitività di valore» è il segno di una riuscita manifestazione promossa dal Comune e da Cna Impresa Donna, che ha visto alternarsi sul palco per ritirare il premio Lorella Iotti, titolare dell'Estetica Vanity di via Fratelli Rosselli e vice presidente della Cna provinciale; Rosanna Viappiani, fiorista di piazza Garibaldi; Monica Palladini, direttrice della filiale di Cariparma; Luisa Rossi e Loreda-



na Maurilli, impegnate nell'azienda agricola Simonazzi.

Donne e imprenditrici che, come cita la motivazione del premio «hanno saputo non solo superare i mille problemi che si presentano quotidianamente nel doppio ruolo di

donna e imprenditrice, ma anche qualificare la propria attività portandola a livelli di eccellenza».

L'iniziativa, alla sua seconda edizione, ha visto i contributi di Valeria Maione, docente di Economia del lavoro e

Statistica all'università di Genova e autrice di diverse pubblicazioni relative al lavoro femminile, di Paola Casali, assessore alle Pari opportunità di Bagnolo, di Tiziana Elgari, presidente Cna Impresa Donna, e di Laura Salsi, consigliera regione del Pd, che hanno dato risalto a una breve ma animata tavola rotonda cui è seguita la cerimonia di premiazione. La tavola rotonda ha toccato il tema della conciliazione: «Non si tratta solo di avere tempi più a misura di persona ma di mettere in campo interventi di sostenibilità e di sostegno alle famiglie e alla società. Nuovi servizi che rispondano ai bisogni di una società cambiata, che ha bisogno di mantenere alto il livello di coesione».

**TRAGEDIA FAMILIARE A RIELLO**  
**Si uccide undici giorni dopo la nascita della figlia**  
L'assassinio di un neonato è stato denunciato dalla madre, che ha raccontato di averlo fatto perché non riusciva a sopportare la gravidanza. Il neonato è stato trovato morto in un cestino di vimini nella camera da letto della madre. La donna è stata arrestata e ha confessato il delitto. Il neonato è stato sepolto in un'urna.

**DELLA DI REGGIO, MORTE LA MAMMA E LA PAPAVERI SI INSEGUONO SCORTE**  
La morte di un neonato è stata denunciata dalla madre, che ha raccontato di averlo fatto perché non riusciva a sopportare la gravidanza. Il neonato è stato trovato morto in un cestino di vimini nella camera da letto della madre. La donna è stata arrestata e ha confessato il delitto. Il neonato è stato sepolto in un'urna.

